

## L'OPERA DEL MESE:

Antonio Calegari

### BRESCIA ARMATA

1722 circa

da Piazza Paolo VI

Introduce l'opera **Fiorenzo Fisogni**, storico dell'arte

**Domenica 12 novembre 2017, ore 15:30**

**Museo di Santa Giulia - White Room**

**Ingresso libero (fino ad esaurimento posti)**

Antonio Calegari realizzò la scultura di Brescia armata attorno al 1722. Erano questi gli anni culminanti della fervida ristrutturazione di Piazza Duomo, rovinata a causa del crollo della torre del Duomo Vecchio, nel 1708.

La scultura era posta originariamente sulla sommità della fontana antistante la Rotonda; alcuni ipotizzano che la stessa vasca fosse disegnata dal Calegari. Per motivi di conservazione, nel 1955 se ne decise il trasferimento presso i Musei Civici e fu sostituita da una bella copia dello scultore bresciano Severo Gaffurini.

È considerata una delle prime opere pienamente autonome di Antonio, figlio primogenito di Sante Calegari, fondatore della famosa dinastia di scultori attivissimi fin addentro il XIX secolo. Una commissione tanto importante è dimostrazione della grande considerazione goduta dal giovane.

La fortuna della scultura è tale che in tutte le guide redatte a Brescia, dalla metà del Settecento in poi, la fontana del Calegari è considerata il punto di partenza dei tour della città. Contrariamente a quanto avverrà dalla metà degli anni Quaranta, quando Antonio concentrerà la propria ricerca sull'espressione dei volti e del *pathos*, qui lo scultore è più attento allo studio della forma avvitata, secondo un espediente – di lontana derivazione cinquecentesca – che consentiva di percepire l'identità della figura da tutti i lati della piazza; elemento necessario in uno spazio così ampio. La scelta di utilizzare la figura di Brescia armata come sommità di una fontana ha un illustre e famoso precedente nella Fontana della Pallata, realizzata da Antonio Carra, su disegno di Pietro Maria Bagnatore, nel 1598. Iconografia alquanto fortunata, allusione alla prosperità che deriva a Brescia dal commercio delle armi, messa in relazione alla funzione vitale dell'acqua.

Originariamente, lo scudo recava l'effigie del leone "in piedi", simbolo di Brescia. Attualmente risulta abraso per motivi non chiari. È ipotizzabile che, durante il periodo napoleonico e le operazioni di *damnatio memoriae* dei simboli dell'antico regime, lo stemma fosse eliminato, in quanto troppo simile all'odiato Leone di San Marco.



#### L'Opera del Mese

**"L'opera del mese: 12 capolavori per 12 mesi"** è un progetto per la valorizzazione del patrimonio museale bresciano ideato dall'Assessorato alla Cultura e promozione della città del Comune di Brescia, svolto in collaborazione con la **Fondazione Brescia Musei** e l'**Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia**.

Oltre alla conferenza di presentazione, saranno dedicati all'Opera del mese approfondimenti sui canali web e social network del Comune e di Fondazione Brescia Musei, e un filmato su Youtube.

L'Opera del Mese sarà inoltre identificata nel percorso museale attraverso un totem, fornito di scheda di approfondimento cartacea e apposito QRcode di riferimento, leggibile con il proprio smartphone. Al termine della presentazione sarà possibile recarsi presso il Museo di Santa Giulia per vedere l'opera e cogliere tutti i dettagli messi in evidenza dalle relatrici.



[www.bresciamusei.com](http://www.bresciamusei.com)

[santagiulia@bresciamusei.com](mailto:santagiulia@bresciamusei.com) - tel. 030.2977834

**PROSSIMO APPUNTAMENTO: domenica 10 dicembre 2017, ore 15:30**

Bernardino dalle Croci

**Mausoleo Martinengo**

1503-1516, dalla chiesa del SS. Corpo di Cristo